



Venerdì 18 marzo

Durante la Settimana di sensibilizzazione sul cervello, dal 14 al 20 marzo, ci concentreremo sull'importanza della ricerca sull'ictus.

Ogni giorno divideremo alcune intuizioni su nuove ed entusiasmanti ricerche sull'ictus in Europa.

Oggi ci concentriamo su TENSION.

Ampliare le opzioni per trattamento dell'ictus

SAFE Stroke Alliance for Europe ha aderito al progetto di ricerca sull'ictus TENSION finanziato dall'UE nel 2018 poiché ritenevamo che avrebbe contribuito ad ampliare le opzioni di trattamento per i pazienti con ictus.

il professor Claus Simonsen, Danimarca, ci racconta la sua visione del progetto



E oggi chiediamo alla dott.ssa Silke Hopf-Jensen, Germania, ricercatrice capo del progetto, come sta procedendo questo prezioso progetto di ricerca sull'ictus.



dott.ssa Hopf-Jensen - di cosa tratta la ricerca?

L'ictus è ancora una delle principali cause di morte e disabilità a livello mondiale. La maggior parte degli ictus si verifica quando un coagulo di sangue blocca un'arteria che fornisce il cervello. Questo è chiamato un ictus ischemico. Più a lungo rimane il coagulo, meno sangue e ossigeno vengono forniti al cervello, con conseguente danno cerebrale e disabilità post-ictus.

La forma più comune e standard di trattamento per un ictus ischemico è la trombolisi. È qui che il medicinale chiamato attivatore del plasminogeno tissutale ricombinante viene somministrato entro 4,5 ore dall'ictus, separando il coagulo, consentendo il flusso sanguigno al cervello.

Dal 2015 un trattamento chiamato trombectomia meccanica è stato utilizzato per alcuni pazienti con ictus. Ciò comporta l'uso di un dispositivo di rimozione del coagulo appositamente progettato inserito attraverso un catetere per estrarre o aspirare il coagulo. Una volta rimosso, il sangue torna a circolare liberamente nelle arterie del cervello, il che riduce ulteriormente in modo vitale i danni al cervello e la disabilità post-ictus.

La trombectomia meccanica è attualmente disponibile solo per un numero limitato di persone entro sei ore dall'ictus e in casi eccezionali fino a 12 ore e non può essere somministrata se il danno cerebrale è eccessivo. Molte persone che hanno subito un grave ictus non possono accedere a questo trattamento poiché attualmente non ci sono prove di ricerca che dimostrino che sia sicuro usarlo in questo gruppo di pazienti.

Il nostro studio TENSION finanziato dall'UE, che prevede la collaborazione di università di tutta Europa e la partecipazione di molti sopravvissuti a un ictus, mira a scoprire se la trombectomia meccanica può essere utilizzata in sicurezza in un numero maggiore di pazienti con ictus ischemico.

dott.ssa Hopf-Jensen - quali risultati ha ottenuto finora?

Il nostro progetto è iniziato nel 2018 e quasi 200 pazienti con ictus hanno partecipato alla sperimentazione in un massimo di 40 centri in tutta Europa.

I nostri primi risultati mostrano che alcuni pazienti con ictus grave e danno cerebrale esteso possono trarre beneficio dalla trombectomia meccanica.

Abbiamo dimostrato che la rimozione del coagulo consente al sangue di rifluire nelle arterie di alcuni di questi pazienti. Questi pazienti dovrebbero quindi riprendersi con meno danni causati dall'ictus rispetto a quanto avremmo visto senza trombectomia.

Il nostro studio mostra che la posizione del coagulo nel cervello potrebbe influenzare il recupero dopo la trombectomia meccanica. Ad esempio, se l'ictus si verifica all'interno delle aree che controllano il linguaggio



o il movimento del braccio/gambe, questi pazienti potrebbero avere buone possibilità di un completo recupero dopo la trombectomia.

dott.ssa Hopf-Jensen, sembra molto entusiasmante, cosa significherà questa ricerca per i pazienti con ictus?

Abbiamo urgentemente bisogno di sviluppare più opzioni di trattamento per quei pazienti che soffrono di ictus ischemico grave con danno da ictus esteso.

I nostri risultati mostrano le prime indicazioni che la trombectomia meccanica potrebbe essere utilizzata in sicurezza in alcuni pazienti con ictus che hanno avuto un ictus ischemico grave/maggiore.

Quello che spero è che, grazie a questa ricerca, con il contributo di pazienti colpiti da ictus e ricercatori di tutta Europa, possiamo offrire una terapia ancora più individuale per ciascun paziente e aumentare l'accesso a questo trattamento in tutta Europa.

Puoi ascoltare il discorso del dottor Hopf-Jensen sul progetto Tension [youtube/4HZ6qmwwrtg](https://www.youtube.com/watch?v=4HZ6qmwwrtg)

Questa prova durerà fino al 2023. Per ulteriori informazioni sulla prova, consultare il sito Web di TENSION: <https://www.tension-study.eu/>

TENSION ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 dell'Unione europea nell'ambito della convenzione di sovvenzione n. 754640.